

---

## CAPITOLO XII.

La marina nel XIV secolo. — Primato genovese in Mediterraneo. — Primato di Lubeca nei mari settentrionali. — I Catalani conquistano la Sardegna. — Le armi da fuoco a bordo delle navi e galee. — Narrazione ed esame critico della guerra di Chioggia.

### FONTI ED AUTORITÀ:

M. G. Canale, *Nuova istoria della repubblica di Genova*. — H. Zimmern, *History of the Hansa towns*. — Pardessus, *Lois maritimes*. — Tronci, *Cronache*. — Ramon Muntaner, *Cronica Catalana*. — Daru, *Histoire de Venise*. — P. Alberto Guglielmotti, *Opere varie*. — Amat di S. Filippo, *Illustri viaggiatori italiani*. — Humboldt, *Examen critique de l'Histoire de la géographie*.

Lo scorcio del secolo XIV segna il limite massimo della gloria e della ricchezza cui giunsero le marine commerciali tanto nel Mediterraneo quanto nel Baltico. Purtroppo per noi di stirpe latina, in ciò che riguarda i fatti politici, le repubbliche marinare non seppero o non vollero riunire in fascio le proprie forze. E Genova che nel secolo antecedente aveva saputo acquistare l'egemonia marinaresca e commerciale percosse Venezia nella famosa guerra di Chioggia e le forze delle due repubbliche intristirono, con grave danno singolo ed a sommo vantaggio delle marine signorili che s'innalzarono a spese delle commerciali.

Lubeca, lungi dal seguir l'esempio di Genova, strinse intorno a sè le repubbliche marittime o fluviali della Germania e diventata un'Atene baltica, riuscì mirabilmente non solo a resistere, ma bensì a rintuzzare gli assalti me-